

# il Cittadino

• indipendente della domenica •

ANNO I N. 9 DIREZIONE e AMMINISTRAZ.: Via F. Fornari, 2 - Tel. 1876  
Spediz. in c/o postale - Gruppo II REDAZIONE: Via Marco Pacuvio, 39-41 - Telefono 1430

Brindisi, 8 giugno 1952

ABBONAMENTI: Annuo L. 1500 - Benemerito L. 5000  
Sostenitore L. 10000 - PUBBLICITÀ: Prezzi da convenirsi

Una copia L. 30

## Passaggio a livello sulla via Appia e cavalcavia per la Commenda

Un problema che a prima vista può sembrare di secondaria importanza ma che noi ci promettiamo di farlo assurgere alla dignità di "fondo", di questo modesto foglio, è quello dell'eliminazione degli inconvenienti gravissimi (che non staremo ad elencare) a cui da luogo il passaggio a livello sulla via Appia, al quale in ogni tempo hanno guardato, con più o meno interesse, gli amministratori locali, suggerendo le più impensate soluzioni, con il solo risultato di far rimanere ogni cosa allo *statu quo*.

Ora che, malgrado ogni superflua recriminazione sulla bontà o meno della iniziativa di far sorgere alla "Commenda", un popoloso centro urbano, tale rione esiste e conta migliaia di abitanti che per recarsi a Brindisi hanno la sola possibilità di farlo transitando il citato passaggio a livello, il problema si pone in tutta la sua importanza rappresentando, di per sé stesso, la urgente necessità di trovare una adeguata soluzione nell'interesse sia dei cittadini che delle FF. SS.

Tanto più opportuno a noi sembra concentrare ogni sforzo verso una conveniente sistemazione del transito sulla via Appia, in quanto a noi pare che le pur lodevoli intenzioni dell'Amministrazione Comunale di realizzare una cavalcavia che partendo dal Corso Roma congiunga il rione Commenda, ove non vengano incoraggiate tangibilmente da un intervento straordinario dello Stato, rimarranno solo aspirazioni e degli amministratori comunali e dei fedeli nostri concittadini.

Invero, anche noi non sapremmo suggerire la soluzione migliore e meno stipendiosa per eliminare l'inconveniente lamentato, perchè quelle che ci vengono alla mente sono, a nostro parere, egualmente costose, ed allora ci sentiremmo più portati ad auspicare la risoluzione integrale del problema con la costruzione del detto cavalcavia che porterebbe nel cuore del centro abitato della Città, il rione Commenda che attualmente, a causa della mancanza di comunicazioni dirette, sembra tanto lontano ed inaccessibile.

Un tentativo però oseremmo fare ove fossimo in condizione di determinarlo: riuniremmo intorno ad un tavolo i tecnici dell'Amministrazione Comunale, dell'Amministrazione Provinciale, dell'A.N.A.S. e delle FF. SS., perchè studiasse la maniera più conveniente per dare soddisfazione alla pubbliche esigenze e nell'interesse di tutti, in modo che con il concorso finan-

ziario delle Amministrazioni interessate, si potesse comunque evitare l'increscioso inconveniente denunciato che è stato, purtroppo più di una volta, causa di luttuosi incidenti.

Che se poi la benedetta Cassa del Mezzogiorno, opportunamente sollecitata dai nostri Rappresentanti politici, potesse finanziare la costruzione del cavalcavia per la Commenda, ben si potrebbe chiamare la stessa Istituzione la benvenuta nella storia politica sociale ed economica del Mezzogiorno d'Italia.

Ma a tanto, nemmeno noi stessi crediamo: per molti motivi!

FRANCESCO ARINA

I falsi de "L'Unità",

## A PROPOSITO DEL "PUNTO FRANCO"

L'«Unità» del 5 giugno corrente in cronaca di Brindisi, nel riprendere la notizia già riportata da altri giornali circa l'assenso dato dal Ministero del Tesoro al disegno di legge formulato da quello dei LL. PP., per la erogazione di un contributo straordinario di L. 250 milioni a favore del Consorzio del Porto per le costruzioni più urgenti da compiersi per lo allestimento del «punto franco», ha ironizzato sul fatto che «finalmente si torna a parlare del «punto franco» e dei famosi 250 milioni!...», dimostrando così, il non veritiero informatore del già nominato giornale, di non vivere a Brindisi ove della questione in esame se ne parla quotidianamente (e forse troppo!), ma... nella lontana Siberia ove farebbe bene a recarsi per guarirsi della sua manifesta cecità.

Proseguendo sullo stesso tono l'articolista, riferendosi al fatto che il 3 giugno s. a., fu posta dal Presidente del Consiglio la prima pietra per la costruzione della banchina per il «punto franco» si doman-

da se questa esista ancora o se per caso non fosse anch'essa sparita.

Frutto della già denunciata cecità del corsivista è anche questa bugiarda asserzione perchè chiunque sia dotato di due gambe e di un pò di... serietà può portarsi nella zona Perrino ove può prendere cognizione esatta dello stato in cui si trovano i lavori della costruenda banchina, prendendo altresì visione sulla esistenza o meno nel detto luogo... della famosa pietra.

La verità, a nostro modo di vedere, è ben altra: i *compagni* non possono darsi pace che malgrado il loro negativo atteggiamento sulla questione del «punto franco», questo è ormai entrato nella fase di realizzazione, i cui primi concreti fatti si chiamano: pubblicazione della legge 1295 del 4-11-1951, inizio dei lavori di banchinamento, approntamento dei piani di esproprio della zona interessata, realizzazione del finanziamento relativo alle opere da compiersi entro i prossimi mesi, ecc.

Se i *compagni* volessero invece dar prova, una volta tanto, della loro buona volontà e del desiderio di collaborare seriamente alla risoluzione dell'annoso problema invece di fare dell'ironia di pessimo gusto, dovrebbero assumere la loro parte di responsabilità sollecitando nei modi dovuti e nella Sede adatta, gli adempimenti per la integrale realizzazione della zona franca portuale.

Ma ove essi attendessero di poter sbandierare nelle prossime elezioni politiche la mancata realizzazione del punto franco, si disilludano; di tale argomento dovranno fare a meno, perchè in quella occasione ancora i fatti daranno ragione a chi con serietà d'intenti ha lavorato e continua a lavorare nell'interesse del popolo e non a coloro i quali solo a parole dicono di battersi per esso.

NAUTICUS

## FESTA DELLA REPUBBLICA

Il 2 giugno in occasione della Festa della Repubblica al Palazzo Montenegro S. E. il Prefetto Dott. Donato ha dato un ricevimento al quale hanno partecipato le maggiori Autorità Civili e Militari del Capoluogo.

Nella mattinata il Sig. Ammiraglio di Divisione Sudan aveva passato in rivista le rinnovate formazioni delle Forze Armate d'Italia.

## FERVORE DI ATTIVITA' NEL PORTO

Ripresa dei treni viaggiatori alla "Marittima", - Prossima partenza di emigranti per l'Australia - Istituzione dell'Ispettorato di frontiera

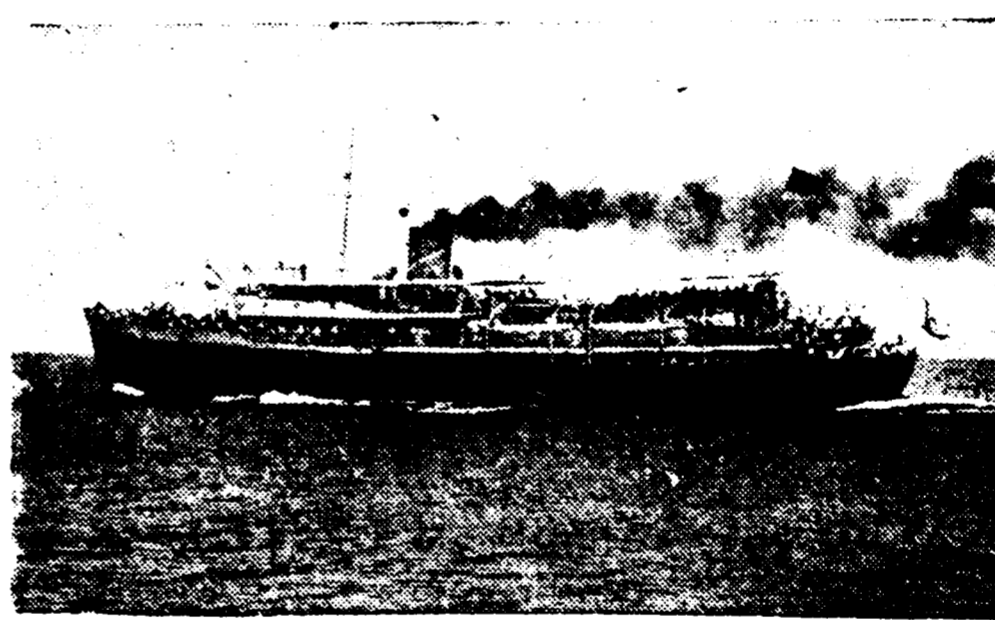
Aria di risveglio si respira nel nostro porto. Aria che in verità fa bene non solo a coloro che vivono dalle attività marinare ma anche per tutta la cittadinanza che spera finalmente di risollevarsi dall'attuale stato di depressione economica con la ripresa dei traffici nel suo grande porto.

Sempre all'avanguardia delle realizzazioni, la prima Agenzia Marittima che ha beneficiato della isti-

tuzione delle corse di treni fra la Stazione C.le e la «Marittima» è stata quella del Sig. Aperiò che ha avuto il piacere di veder giungere lunedì 2 giugno, e dopo dodici anni, il primo treno alla Stazione porto, con un carico di circa duecento turisti che dopo essere discesi dal treno a pochi passi dal piroscampo «Cyclades» della «John Toyas Steamship Navigation» ed esperite le formalità di rito, si sono imbarcati sullo stesso che alle ore 18 ha ripreso il suo viaggio.

Un'altra novantina di turisti (facenti parte del nucleo di circa 6.000 che transiterà da Brindisi e che fa capo sempre alla Agenzia «Aperiò») sono giunti verso le 20.45 del 5 corrente alla Stazione porto, ed hanno preso imbarco sul piroscampo «Angelica» della «Tipaldos Brothers Steamship» in quanto il piroscampo «Elsi» della «Toyas» che doveva iniziare un nuovo servizio settimanale sulla linea Brindisi-Grecia ha dovuto rimandare l'inizio stesso a giovedì 12 prossimo.

In seguito alla ripresa del movimento passeggeri fra i due scali



T/s.s. CYCLADES

della «John Toyas Steamship Navigation»,

ferroviari di Brindisi - C.le e Brindisi-porto, è stato nella nostra Città il 4 corrente, il Capo Compartimento delle FF.SS. Ing. Boisio, il quale ha visitato i locali della Stazione Marittima ove saranno espletati i servizi ferroviari, dando disposizione per la immediata messa in efficienza degli stessi ed ha preso in esame alcune richieste rivolte dai Rappresentanti degli Enti Economici locali per la sistemazione degli antistatici fabbricati merci che stonano maledettamente con la bellez-

za del nuovo fabbricato della Stazione Marittima, assicurando il suo personale interessamento che siamo sicuri determinerà concreti risultati.

Anche di questi giorni è la notizia che il prossimo 21 prenderà imbarco da Brindisi un primo contingente di emigranti per l'Australia. E' questo il primo passo sicuro verso la istituzione nel nostro porto del richiesto Centro di Emigrazione. Ci risulta che i trecento emigranti inizieranno a giungere a Brindisi dalla sera del 16. In tale occasione saranno ospiti di questo Capoluogo anche i Rappresentanti della Missione Australiana di Emigrazione, oltre ad alcuni Funzionari del Ministero del Lavoro. Questo esperimento che dovrà dare la chiara dimostrazione della piena efficienza delle idonee attrezzature esistenti nel nostro porto (Stazione Sanitaria, Stazione Marittima, ecc.) siamo sicuri risulterà di pieno gradimento degli Organi interessati i quali certamente, anche a causa dell'infelice esito delle analoghe operazioni svolte nel porto di Bari, vorranno designare Brindisi a Centro di Emigrazione. Sono già all'opera, per la organizzazione necessaria di tale servizio, il Direttore dell'Ufficio del Lavoro ed i Funzionari del Consorzio del Porto autorevolmente assistiti dalle Autorità Provinciali.

In concomitanza con questi eventi si è avuto notizia che il Sottosegretario agli Esteri On. Dominè, rispondendo ad analoga richiesta del Dott. Perrino Presidente dell'Amministrazione Provinciale, ha assicurato che il Ministero degli Esteri ha già formulato il testo di legge, attualmente all'esame del Dicastero del Tesoro, per la istituzione a Brindisi di un Ispettorato di frontiera. Questa nuova realizzazione darà nelle mani dei patrocinatori degli interessi del nostro porto, un'utile carta da giocare per l'affermazione dei nostri diritti.

Come ognuno può rendersi conto, a ben ragione, iniziando questa nostra nota, abbiamo scritto che una nuova aria spira nel nostro porto: speriamo bene per l'avvenire.

SPECTATOR

## I trasporti marittimi del vino e la necessità di una adeguata attrezzatura portuale e di naviglio

Sull'argomento di cui al riprodotto titolo il Comm. Titi Presidente del Consorzio del Porto di Brindisi ha intrattenuto i convenuti al IV Convegno Nazionale Viti-Vinicolo tenutosi a Lecce il 3, 4 e 5 giugno corrente.

La dotta esposizione del Comm. Titi che ha riscosso l'unanime consenso del Convegno stesso è stata sintetizzata, nelle sue conclusioni, nell'Ordine del Giorno approvato a chiusura dei lavori.

Le rivendicazioni rappresentate ed accolte si racchiudono nei seguenti due punti:

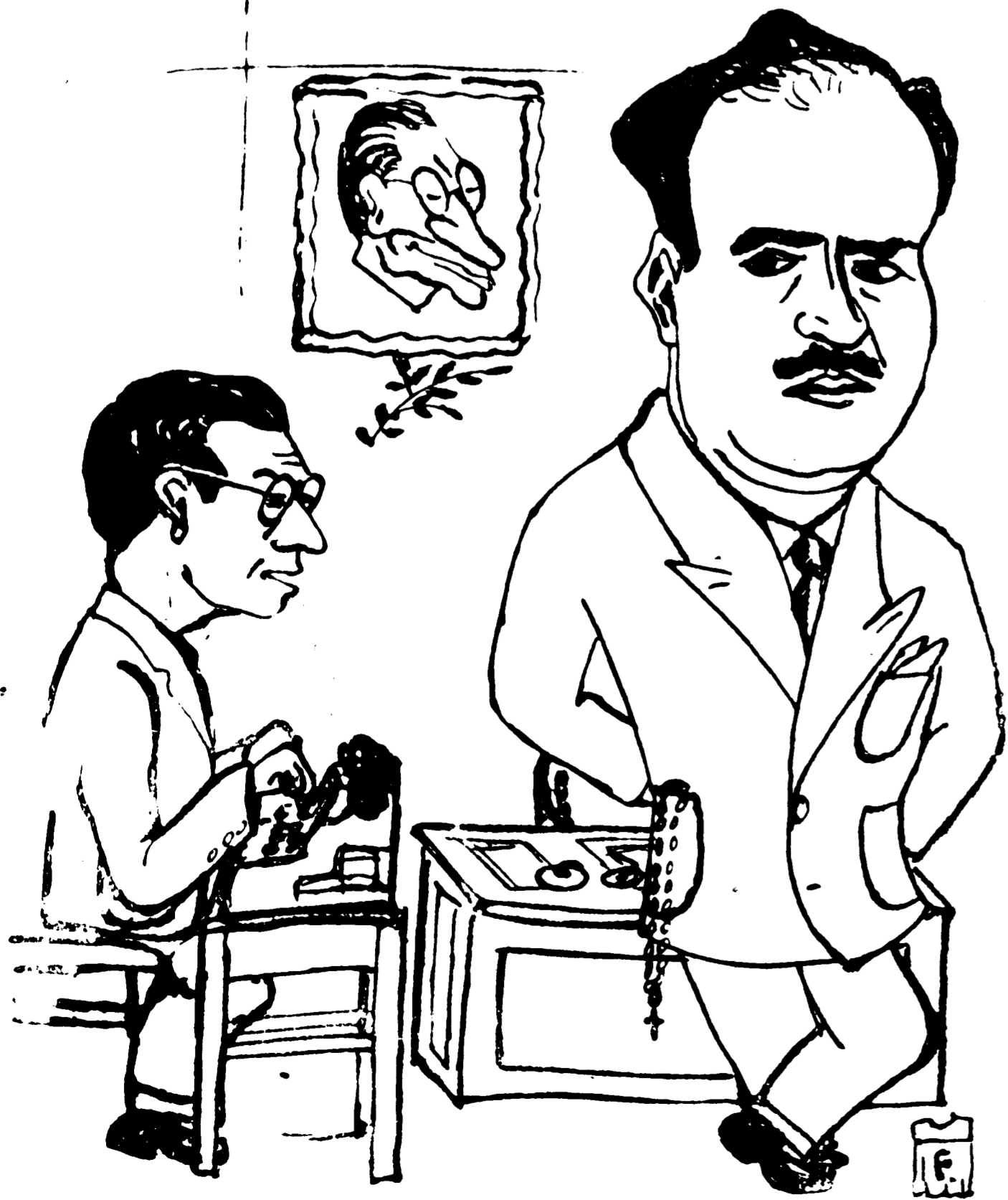
1° - Opportunità che la Cassa del Mezzogiorno, in relazione dei suoi compiti istituzionali, intervenga in maniera decisiva per la costruzione nei porti di muggior importanza, sia

dal punto di vista della produzione vinicola che da quella del collegamento dei traffici, di apposita attrezzatura per il deposito del vino.

2° - Opportunità che le Compagnie di Navigazione e quelle dello Armamento privato si orientino anche verso la costruzione di navi-cisterne per il trasporto di vino e che il Governo intervenga con adeguate provvidenze onde stimolare le costruzioni stesse.

Nel riservarci, in una prossima occasione, di sunteggiare nelle parti che più da vicino interessano i nostri lettori la relazione Titi, ci piace oggi chiudere la presente nota esprimendo il nostro vivo compiacimento allo stesso per il suo felice intervento all'importante Convegno.

## ONESTA RETTIFICA



Scrivete: «Caro Direttore, ti prego di rettificare quanto pubblicato dalla tua «Gazzetta» del 6 corrente circa il mio preteso intervento al Convegno Viti-vinicolo di Lecce. Questa forma di pubblicità la ritengo controproducente e ti prego per ciò, per l'avvenire, di astenermi dal segnalare la mia presenza in luoghi ove mai mi sono sognato di recarmi».



I LETTORI CI SCRIVONO

## «OCCHIO ALL'INA-CASA»

Caro Arina, perdona l'anonimo e compiaciti di pubblicare la mia lettera tanto non potrò dar luogo a querele e l'amicizia che ci lega non mi consentirebbe di crearvi fastidi del genere.

Comunque non scrivo solo per me, ma anche a nome dei numerosi aspiranti ad un alloggio Ina Casa, che attendono di poter finalmente disporre di una casa, ove la camera da letto non si confonda con la cucina e ove i servizi igienici non siano più contenuti in un vano pensile o da una rudimentale buca, più o meno esposta ai venti e al sole.

Per molti l'attesa è divenuta spasmodica e non fanno che compulsare leggi e regolamenti e bandi per trarre la speranza di essere compresi tra gli assegnatari e per godere anticipatamente della soave sensazione derivante dal vivere in ambiente sano e civile, in condominio... morale e non più in convivenza.

Purtroppo l'attesa, la speranza e la soave sensazione sono andate perdute dall'ultima notizia che gli alloggi Ina-Casa attualmente disponibili saranno, almeno per il 50 per cento, assegnati «manu militari» ai signori ufficiali e a sottufficiali della Aviazione, i quali dovranno rendere libere le loro baracche (così le chiamano, beati loro) che occupano con le rispettive famiglie.

Lungi dal discutere il diritto di quei signori e lungi dal voler mancare di rispetto a chicchessia e tanto meno all'Aviazione; ma ti par giusta una simile procedura?

Anzitutto c'è da discutere se si tratti di baracche nel senso vero

della parola e cioè si tratti di alloggi di fortuna senza garanzie di igiene e di comodità. E' questo accertamento dev'essere consentito.

E poi c'è da domandare perché gli aspiranti dell'ambito militare non devono stare in fila con gli aspiranti dell'ambito civile per sottoporsi al vaglio della Commissione competente, la quale sola deve giudicare al lume delle leggi, regolamenti e bandi, discutibili sin che si vuole, ma che devono valere per tutti.

Se così non fosse i civili che vivono a Brindisi e che da anni attendono il miracolo di una casa civile, possono definitivamente rinunciare perché i militari hanno la precedenza in guerra e in pace e dovranno attendere di divenire pure loro militari per garentirsi una analoga precedenza.

Non suonino offese le mie parole perché non vogliono e non sono di offesa, ma sono espressione di un animo che si è stancato di sperare e di attendere.

Tutti sulla stessa piattaforma, militari e civili, tutti all'esame della rispettiva situazione domiciliare, ma niente imposizioni!

Paghiamo tutte le tasse, serviamo tutti il Paese e se lo Stato intende assicurare prima e meglio un alloggio ad una particolare categoria provveda con altri mezzi e lasci quelli dell'Ina-Casa alla normale procedura fissata dalle Leggi.

SINE-SPE

N.d.R. - *Le lamentele di Sine-Spe meritano attento esame da parte della Commissione Assegnazione Ina-Casa e noi ci permettiamo anche di sollecitare l'autorevole intervento del Sig. Prefetto, nella fiducia che siano rispettate, tutte le disposizioni di legge.*

## Rispettare le mostre dei negozi ed i muri dei fabbricati

Egregio Sig. Direttore, è invalsa l'abitudine da parte di attacchini improvvisati di affiggere ogni sorta di manifesti in tutte le pareti dell'abitato cittadino, non curandosi se si tratta di edifici pubblici, di prospetti di negozi, di case ripulite, etc. che dovrebbero conservare sempre la decenza che l'estetica della Città richiede.

Brindisi è una città di transito e l'affluenza di forestieri, specialmente di stranieri, che vi transitano, invoglia le Autorità ed i cittadini stessi a mantenere costantemente pulite le pareti esterni delle abitazioni; maggiormente ci tengono i commercianti ed i negozianti che si affannano quotidianamente a mantenere l'estetica delle proprie vetrine non solo per l'importanza del proprio esercizio, ma principalmente per dare al turista ed ai viaggiatori di ogni parte d'Italia l'impressione di trovare in Brindisi una cittadina modello.

Quanto viene lamentato si verifica specialmente nei tre Corsi più frequentati: Corso Umberto, Corso Garibaldi e Corso Roma.

E' uno sconcio che dovrebbe cessare; basterebbe che il Suo settimanale sorto appunto per il benessere di Brindisi richiamasse gli attacchini improvvisati al rispetto di quelle pareti rimesse a nuovo e abbellite da apposite vetrine di esposizione.

Grado per quanto Ella farà al riguardo, voglia accogliere i miei ringraziamenti con l'augurio per la prosperità del suo giornale.

ORAZIO GIOVANNICO

N. d. R. - *La lettera del Cav. Orazio Giovannico rispecchia lo stato d'animo dei negozianti di Brindisi e dei proprietari di fabbricati nei corsi cittadini i quali, alla invadenza di improvvisati attacchini non sanno più cosa opporre, attesa la carenza della Pubblica Autorità, che dovrebbe disciplinare in maniera definitiva tale importante attività, la quale invero dovrebbe trovare un'autodisciplina in coloro (i partiti politici in prima linea) che con propri incaricati adempiono all'affissione di manifesti murali.*

*Ci attendiamo, quindi, dall'Autorità Comunale un decisivo intervento in merito con la tempestività che il caso richiede,*

## Elezione del Presidente della Federazione dell'Ordine Farmacisti Italiani

**Il Dott. Perrino vi rinuncia per non sottrarre tempo alla attività che quotidianamente esplica con concreti risultati**

Recentemente nella prima riunione tenutasi a Roma del nuovo Consiglio Direttivo della Federazione degli Ordini dei Farmacisti Italiani (F.O.F.I.), il Dott. Antonio Perrino è stato eletto Presidente Nazionale.

Il neo Presidente ha però subito, con un circostanziato intervento, rinunciato alla nomina stessa, dichiarando di non poter distrarre alla sua attività di Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Brindisi il tempo necessario per disimpegnare efficacemente le funzioni di Presidente della F.O.F.I.

Malgrado le pressanti insistenze dei colleghi di Consiglio, il Dott. Perrino non ha creduto di rivedere la sua posizione, onde su designazione dello stesso, è stato eletto in sua sostituzione il Dott. C. Bertello.

Il nuovo eletto ha diretto in data 3 giugno al suo collega Perrino, una lettera che si trascrive:

*"Caro Perrino, a seguito della tua*

*rinuncia a Presidente della Federazione Ordini Farmacisti Italiani, rinuncia che ti onora, perchè tu l'hai fatta per amore alla tua terra, che con tanta abnegazione amministri, sono a ringraziarti di quanto hai fatto per me, e per la designazione del mio nome.*

*Sono a pregarti di volermi concedere il tuo valido appoggio, e la collaborazione, per il bene della categoria, che mi è ora affidata.*

*Abbi il mio affetto e fraterno saluto. F.to C. Bertello - Presidente F.O.F.I.*

Ci piace segnalare il simpatico ed apprezzabile gesto del Dottor Perrino, il quale ancora una volta, ha dato concreta dimostrazione che sopra ad ogni altro interesse personale, fa prevalere il suo attaccamento a Brindisi, quotidianamente esplicando una brillante attività a tutto favore delle popolazioni locali.

## COLPI DI PICCONE

### Anche Brindisi avrà la sua "FIERA"

Anche Brindisi avrà la sua «Fiera». Ridete? Perché?

La chiameremo: Fiera di «Ponente».

Il 23 s. m., coll'intervento delle Autorità politiche, militari, ecclesiastiche e civili, il Ministro Fanfani ha inaugurato in Lecce, la 5ª Fiera Nazionale del Vino che, sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica, ha lo scopo di «valorizzare e tutelare un prodotto, la cui bontà non teme confronti».

A Francavilla Fontana, intanto, era in atto la Fiera-Mostra della Ascensione, con i suoi dolciumi, noccioline, terrecotte ecc.

Nel prossimo Luglio si svolgerà a Taranto la annuale «Fiera del Mare». Saranno messe in evidenza le capacità costruttive dei suoi cantieri navali, i prodotti delle sue fabbriche, i frutti di mare ecc.

Dappertutto vi sono di queste rassegne che hanno, in massima, lo scopo principale di far conoscere le proprie attività e favorire lo smercio dei loro prodotti.

Bari, con la sua Fiera del «Levante», oltre ad esporre i prodotti delle sue officine e delle sue fabbriche, persegue il fine di penetrazione in Oriente.

Questo per accennare alle più importanti manifestazioni che si svolgono vicino a noi che, se si dovesse enumerarle tutte, grandi e piccole, - dall'uno all'altro polo - non si finirebbe più.

Solo Brindisi non ha la sua Fiera (all'infuori di quella di S. Teodoro - miserina in vero - e riservata solo agli animali).

E perchè? Perché Brindisi non deve avere la sua Fiera? - La sua grande Fiera, degna del suo passato storico e soprattutto del suo meraviglioso porto «da tutti conosciuto». Municipio Romano, «termine dell'Appia, Regina delle vie». Brindisi che vide salpare i formidabili eserciti romani per la conquista dell'Oriente. Brindisi che in premio della sua fedeltà, fu esonerata dai tributi. (!) (Tempi belli e na vota!).

### Il 138° Anniversario della Fondazione dell'Arma dei Carabinieri

Con semplice ed austera cerimonia, nella Caserma dei Carabinieri di Brindisi è stato celebrato il 138° Anniversario della Fondazione del Corpo dei Carabinieri.

Ha celebrato la S. Messa il Cappellano Don Augusto Pizzigallo, il quale al termine del rito religioso ha rivolto brevi parole di augurio e di incitamento per gli eroici figli d'Italia, tutori in ogni tempo ed in ogni evento delle Istituzioni e dell'ordine.

Il Comandante del Gruppo ha poi,

con commossa parola, ringraziato i presenti dando lettura dei risultati del servizio effettuato durante l'anno dall'Arma Benemerita.

Agli ospiti, fra i quali vi era S.E. il Prefetto, Mons. Arcivescovo, il Presidente della Amministrazione Provinciale, il Questore, il Rappresentante del Sindaco ed altre numerose Autorità è stato infine offerto un rinfresco nei locali della moderna Caserma.

All'Arma dei Carabinieri il vivo augurio de «Il Cittadino».

Aoadrà come a Lecce?

## Pericolo di crollo al Campo Sportivo

Siamo ancora sotto la penosa impressione prodotta in noi dalla notizia del crollo di una tribuna, avvenuto sul campo sportivo della vicina città di Lecce, e pertanto sentiamo il dovere di occuparci della precaria condizione di sicurezza in cui versa la copertura della tribuna centrale del nostro campo sportivo comunale.

Da qualche tempo ci sembra che la cittadinanza e le Autorità preposte alla cosa pubblica si siano dimostrate sensibili alla stampa. Ci sentiamo confortati perciò da questa impressione e rubiamo al direttore uno spazio che potrebbe essere destinato ad accogliere problemi assai più importanti dal punto di vista della popolarità del giornale.

Ci è giunta notizia che la suddetta copertura, la quale è stata fatta ormai diversi anni or sono, offra motivo di pericolo per l'incolumità pubblica. Infatti sembra che gli spezzoni incendiari e le grosse schegge dei proiettili cadutevi abbiano determinato molte crepe ben visibili nel cemento armato, rendendola quanto mai pericolosa. Attraverso le crepe, liberamente filtra l'acqua piovana rendendo ancora più precarie le condizioni di sicurezza.

A suo tempo fu iniziata una pratica per la ricostruzione della tettoia, in conto danni di guerra, ma ancora oggi, a distanza di anni, non è dato vedere l'inizio dei lavori relativi.

Memori della disgrazia toccata a Lecce ai giovani studenti spettatori di una gara, ci sentiamo in obbligo di esortare vivamente chi di dovere perchè sia provveduto a dare sollecito inizio ai lavori di ricostruzione della tettoia pericolante.

MARIO D'AMICO

## Attività dell'Ente Provinciale Antitracomatoso

Nella seduta del 30 maggio s. m. il Consiglio Direttivo dell'Ente Provinciale Antitracomatoso, riunitosi sotto la presidenza del Dr. Antonio Perrino, dopo la trattazione di numerosi argomenti di ordinaria amministrazione, ha deciso di istituire anche per questo anno la Colonia estiva per bambini tracomatosi.

La Colonia che avrà sede in Ostuni accoglierà 250 bambini per la durata di 90 giorni.

Il Consiglio si è interessato dello stato dei lavori del poliambulatorio al rione Perrino del Capoluogo, prendendo atto che il dispensario antitracomatoso potrà entrare in funzione entro la fine del mese di giugno c. a.

Inoltre, il Consiglio ha espresso parere favorevole per la costruzione di un dispensario nella frazione di Tuturano a latere dei consultori della Federazione O. N. M. I., i cui lavori, già appaltati, avranno inizio quanto prima.

Acquistate  
nei MAGAZZINI  
L. S. I. A.

al Corso Umberto

Le migliori DRAPPERIE

ai prezzi più convenienti

## Manifestazione d'Arte in Cattedrale

Per interessamento di S.E. Monsignor Arcivescovo lunedì 9 corr. alle ore 19,30, il complesso del Coro dell'Accademia di S. Cecilia di Roma, eseguirà nella Cattedrale, l'Oratorio «La Resurrezione di Cristo», di Lorenzo Perosi.

Il complesso per soli, coro ed orchestra è composto di 107 esecutori che daranno agli ascoltatori, sotto la direzione del M.o Ottavio Ziino, la possibilità di godere di una serata indimenticabile.

Si fa affidamento quindi che alla simpatica iniziativa di Mons. Arcivescovo risponda con nobile entusiasmo la intera cittadinanza, che accorrerà nella Basilica della Cattedrale a rendere viva testimonianza del proprio compiacimento.



# Arte - Varietà - Buon umore

## Baccuino d'itinerario breve

L'Atene di Puglia - Sentimento del tempo - Un estemporaneo Maestro, figura pirandelliana.

I

Alla gita di commiato della nostra amministrazione, solidale sino all'ultimo nella cordialità dei rapporti, aveva voluto aggregarsi il personale per attestarci affetto di riconoscenza e di auspicio.

Nella città del delirante barocco - assisa come una deità greca (non per nulla tiene a chiamarsi «Atene delle Puglie») in mezzo alla piana dai vigneti a perdita d'occhio e dalle ricche piantagioni di tabacco - giungemmo di buon mattino, circumpallando gli eleganti quartieri dei villini, per puntare al centro tutt'ora sconvolto. Perché questa bella piazza - in cui sulla colonna terminale, che si dice asportata da Brindisi, hanno riaderto il loro Sant'Oronzo, ma rivoltato chissà perché dall'altra parte - ci apparve irrisconoscibile da come la ricordavamo, raccolta e armoniosa tanto, e intima... L'anfiteatro romano, le quinte delle nuove costruzioni presuntuose, il maggior respiro voluto dalle implacabili fisionomie dei demolitori: sarà, ma non ci convince: e ci sembra un po' l'impresa dell'Apprenti sorcier, che mise in moto i suoi ingranaggi e non riuscì a fermarli più. Sicché noi restiamo del parere di quei molti i quali avvertirono in tempo, e naturalmente invano, che il meglio sarebbe stato non dar retta ai meschinelli innovatori ad ogni costo, e lasciare le cose come il tempo, cioè la storia, le aveva sistemate.

C'era intorno aria festiva, sotto il sole già accecante. (E già un idrante in movimento pareva che ci tenesse proprio a spazzarci fra le gambe). Lecce, da quell'ospitale signora che si profuma di essere, s'era levata per tempo, al fine di preparare con degne accoglienze al ministro, che doveva venire a inaugurare una Mostra suggestivamente incorniciata nel verde dei giardini. Le cantonate squillavano di striscioni con benvenuto e appelli vari. Confabulammo se attenderlo anche noi, giacché ci si era e per giunta di rappresentanza. Ma come una cerimonia non si sa mai l'ora e piega che prende, prevalse diverso avviso, io fra i contrapuntanti.

L'attuale «eccellenza» veramente lo ricordavo compagno di studi e di circolo universitario cattolico a Roma, nell'altro dopo guerra, che già attivo e di buona maniacatura si faceva largo fra i predestinati, issando frattanto a nostro presidente. Poi, sempre un po' schivo e alieno, negli anni io avevo perduto i contatti: di talché il rivederla adesso alla distanza di molti lustri, e poterlo anche avvicinare nella fortuita occasione, mi faceva un po' senso, pur senza disagio per la diversità dei destini. Vecchio Peppino (mi veniva fatto di pensare), uguali tutti siamo, uguali e diversamente paghi o scontenti del cammino percorso e del posto toccato. Luce od ombra, le nostre sorti si sarebbero potute anche scambiare, e io stesso, nel caso, non ti avrei più riconosciuto; come tu, senza colpa, oggi non avresti saputo riabbracciare il condiscipolo antico.

Chi mi suggeriva queste considerazioni? Il Maestro. E spieghiamoci.

Sulle mosse di riguadagnare il pulmann, finivamo di sorbire una granita quando, trascinato da alcuni dei nostri che l'avevano accapitato in un vicolo dei pressi, egli apparve. A vederlo, tutt'altro che sciamannato, guance paffute e occhio bovino ridente, cranio polito da medaglia e barba ben rasa da chef o da attor comico (dove poi apprendere che, fra le altre applicazioni, un tempo aveva fatto il cameriere, ed era stato in compagnia con Gualtiero Tumiati) nessuno l'avrebbe creduto uno stravagante o un patito.

Il Maestro è qui. La parola al Maestro - S'era scatenato subito l'andazzo ridanciano e burlesco, che fu roreggiò per tutta la gita. E il Maestro parlò, fra l'ispirato e il sornione. Disse d'aver sognato la notte innanzi una vicenda di partenza improvvisa, da cui aveva tratto l'imperativo di prendere al mattino il primo treno. Annunziando alla moglie di doversi portare a Lecce, era conscio di non avervi nulla da fare, ma sicuro nel contempo che qui avrebbe trovato il dieché.

Il sub-consciente - interloqui un saputo. Il Maestro agitò l'indice da sinistra a destra con aria di compatimento; e voltosi a me che gli stavo vicino, commentò: - Confondono la sub coscienza con «la guida» - riferendosi evidentemente a qualche postulato di metafisica. Indi seguì: - Ed eccomi fra voi, dietro la misteriosa chiamata. Io dovevo far questo: non lo sapevo ma era già detto... Credete di essere ciò che vi pare: illusi. Noi siamo «tutti», assolutamente uguali, espressione di spirito universale, dello spirito unico, fatti di un'unica sostanza, anima e materia, vissuti da millenni e spinti a vivere nel tempo

infinito, passando attraverso innumerevoli trasformazioni, dagli astri agli atomi, diversi e uguali, carichi d'ogni conoscenza e d'ogni esperienza.

Un formidabile crepitio labiale postillò ineluttabilmente l'asserto: e il buon umore fu subito ristabilito. Il Maestro non sembrò affatto di adontarsene, e sorrideva asciugandosi la coccia. In cortesia lo presi sottobraccio, avviandoci all'autovettura che già strepitava per la messa in marcia: e mostrai d'interessarmi della sua attività letteraria. Mi confidò d'aver pubblicato parecchio, ma il di più era inedito, circa cento volumi manoscritti, prodotti in stato di dormiveglia come sotto dettatura arcana: tragedie, racconti ma forti, liriche, trattati di filosofia ma profondi ecc.

Lo sistemarono in mezzo a le più allegre canaglie: e fummo presto fuori delle mura, sul magnifico rettilineo bitumato fra due righe di pini fuggenti. Questo è il paesaggio che sta nella nostalgia di Michele Saponaro di mollezza quasi orientale, di tinte calme nei giovani ulivi e tenerissime sul mare dei tralci bassi: paesaggio di fatica umana, che ad altro non aspira che a un po' di pace e a un po' di gioia, pronubi le piante sacre a Minerva e a Bacco.

Provocato coi quesiti più strambi, il Maestro teneva testa, e di tanto in tanto si tirava in piedi per meglio dominare l'udienza, fra l'apocalittico e l'angelico. «Ciascuno è stato tutto e sarà ogni cosa, da sempre e per sempre Confucio, Aristotele, Maometto, io che vi parlo, piante, continenti, elefanti e formiche, mare e terra, tutti gli stessi e uguali. Percio sappiamo tutto, anche se non ci ricordiamo... Siamo tutti uguali...» e poggiava in cantilena sull'ultima parola, come per ammonire «Vi volete persuadere o no?».

La campagna splendeva, doviziosamente effusa e indifferente.

PROUVAIRE  
(La fine al prossimo numero)

## Siamo a questo....

I Vigili del Fuoco rispondendo ad una chiamata notturna, hanno prontamente eliminata l'erba che cresce in abbondanza sulle pareti della torre dell'orologio in Piazza Matteotti. La chiamata partiva dal Comune di Brindisi.

Due turisti francesi amatori di antichità che hanno visto in funzione l'autobotte del Comune, hanno fatto vistose offerte per venire in possesso di sì prezioso e raro oggetto.

L'E.P.T. ha deciso di triplicare per il prossimo anno, il contributo allo «Scudo del Sud», in considerazione dell'eccezionale interesse dimostrato dalla cittadinanza allo avvenimento.

Il cane di Don Augusto è così malandato in salute che mangia solo pasticcini... L'affezionato padrone per questo è costretto ad accettare ogni genere di invito a cerimonie di ogni genere, per ottenere al termine del rinfresco il solito pacchettino... per il cane. (Don Augù! ma quando mori stu cani?)

Il Capo bidello della «Media» si è deciso a frequentare un corso di rieducazione civile per disabituarsi ad aggredire tutti coloro che gli chiedono informazioni.

Il Comune ha imposto all'Impresa del Teatro Verdi l'osservanza del Capitolato d'appalto. D'ora in poi, anche la Stampa avrà così il suo palco.

Il Presidente del Fronte Monarchico - Comandante Scotto - ha partecipato in forma ufficiale al rinfresco per la Festa della Repubblica ed ha simpaticamente brindato con gli intervenuti.

Per la gioia dei suoi cari, è venuta al mondo la piccola Giuliana di Giuseppe Guglielmi e di D'Ancona Ofelia. Alla piccola ed ai suoi genitori, vivissimi auguri.

## Tretu alla Prucissioni ti lu Corpusu

Cummà sta scampanesciunu, è ora cu ti mpriessi, vi quantu genti fucunu? Lu Corpusu sta essi.

Li fratillanzi passunu Sta scendunu alla mena, Li virginieddi cantunu, La strata ndi sta chiena.

Ti tretu cientu muenici Si vetunu vinèri E munaccièdi e prieriti Passunu a dò fileri

Li porti si sta apruu E' ssutu monsignori, An sella lu stà nchianunu Cu porta lu Signori.

Facimu ti stà strettula C'annanti ndi truvamu, Cìnb tu tanta populu, Cummà, non ci passamu.

Ca tutti vol'a vetunu Lu Corpusu all'assiri E pò cu si va cotunu Lu mari binitiri.

Vi' quantu belli paruno Ti li finestri aperti, A li luggiati ppendunu Ti seta li cuperti.

E li cristiani battunu Li mani a monsignori E crazi sta dummandunu Chiangendu a lu Signori.

- Uh, i sori mia, no fuciri...

- Zzicchiti sotto razzu;

- Ci fuci cu stu cautu, Cummà, non ci la fazzu.

- Mo ndi firmamu a st'angulu, Stà vi comu si veti?

- Li muerti ti lu tiavulu Ce caci ntra lu peti.

- Matonna, mo mi nfocunu...

Vagnò no mi spingèri... Li pieti cu ti cioncunu... Ce m'ata fà cateri?

- E tu ca ti stà friculi Pi ci è ca m'ha pigghiata? Li mani ci ti protunu Li puè tineri an pata.

- Giesu, ci mi noiunu Mienz' a li prucissioni Di femmini ca nducunu Nu saccu ti vagnuni.

- E quiddi ca si mpupunu Cu parunu chiù beddi, E nant' a nanti spengunu Carrozzi e carruzzeddi.

- Uarda quèdda femmina C'a nu si stà nvicina, Comu la port'an turdici Totta dda pittirina?

- E quèdda dda t' crittimi Si binchia o ti cicori?

Ch'è mazza ca mo l'essunu Tutti l'ossi fori?

- Saietta!... ce sta menunu Ti sobbr'a li finestri? Pi fiuri ndi nirtoghionu O cruecculi o lapestri.

- Vabbè ca faci càutu... Si senti na vintata... Ca certu non è affutu... Sapi ci l'è lassata.

- Ca ce si ndi virgognunu Ti tret'a lu Signori, No sulo sempri parunu, Nd'hann'a lassà stà ddori.

- Ma cagnu, ce caminunu?... C'et'è str'atra firmata? Lu ciucciu stà pulizzunu, S'è fattu na c.....

- Nsina ca lu ritirunu Ci l'av'a sicutari? Li pieti mo mi cioncunu, Cummà, comm'aggi'a fari?

- Mo ca rrvivamu all'Anglii Citta, ca lu lassamu, Spiccia ti fa mburretuli C'a casa ndi li sciamu.

Ca ci va vvà marituma Ch'è picca ti palori, M'aggi'a buscà na vecita Cu nuru lu Signori.

A. GALASSO

## Una nuova corsa a cronometro?

### LA FELICE INIZIATIVA DOVUTA ALLA ISPIRAZIONE DEL PRESIDENTE DEL LOCALE ISTITUTO CASE POPOLARI?

Chi continua a Cianciare inutilmente sulla mancanza di spirito di iniziativa dei nostri maggiori uomini, sarà smentito, ancora una volta, da quanto oggi porteremo a conoscenza della pubblica opinione che dovrà, alfine, fare atto di contrizione e dare pieno riconoscimento a quanto, in silenzio, fanno costoro nell'interesse della cittadinanza.

Udite, udite amici e poi giudicate. Allo scopo di smuovere la statica posizione di attesa della maggior parte dei brindisini ancora aspettanti che sia risolta e dall'intervento dell'ex Ministro Tupini e da quello della attuale Amministrazione Comunale la carenza di alloggi, l'Istituto Case Popolari ha costruito nelle adiacenze del Municipio un moderno edificio destinato ad abitazioni che saranno però assegnate con la clausola del riscatto. Sin qua, ordinaria amministrazione, direte voi: attendete, o meglio, continuate a leggere ed apprenderete.

Così, la Presidenza dell'Istituto Case Popolari, con la genialità che la contraddistingue, ha voluto abbinare all'assegnazione degli appartamenti (quelli non riservati al Comune) una specie di corsa a cro-

nometro della quale, però, sino all'ora di andare in macchina, non si conoscono le modalità.

Argomentiamo, però, da quanto ci è dato di conoscere dalle indiscrezioni dei soliti bene informati, che la corsa avrà come traguardo l'ufficio di ricevimento delle domande per l'assegnazione degli appartamenti a riscatto (sei, se non andiamo errati) e si concluderà con la vittoria di coloro che, indipendentemente da ogni altro requisito giungeranno primi al traguardo. Ci spieghiamo: sembra che fra non molto sarà affisso un pubblico manifesto col quale sarà data notizia alla cittadinanza che il giorno X dovranno essere presentate le domande per l'assegnazione degli appartamenti e che rimarranno assegnatari i... primi che giungeranno al traguardo dell'apposito sportello incaricato del ricevimento delle domande.

Ecco spiegato l'arcano delle molteplici telefonate fatte e delle missive spedite ai maggiori concorrenti al Giro d'Italia i quali, a detta di coloro che intendono ingaggiarli, potrebbero essere i più idonei a conseguire una vittoria di tal ge-

nera. Rimane però un punto dubbio: cioè se sarà consentito far consegnare le domande da incaricati o se il candidato all'assegnazione dovrà sobbarcarsi di persona alla fatica della corsa a cronometro.

Qualcuno, a conoscenza di tali innovazioni (felici innovazioni diciamo noi) si permette il lusso di sussurrare che questa sia una idea balorda perchè accadrà che coloro che sono già in possesso di un appartamento per il solo fatto... di correre di più potranno beneficiare dell'assegnazione, mentre altri in condizioni disagiate dovranno ancora una volta stare a guardare. Noi non siamo di questo parere, nè condividiamo le insinuazioni di qualche maligno il quale va vociferando che fra i primi ad arrivare al traguardo ci sarà lo stesso Presidente dell'Istituto e con lui altri già designati... dalla certa vittoria a causa dei mezzi potenti di locomozione in loro possesso.

Che pena a Brindisi, tutti addosso a chi cerca di rendere meno monotona la vita! Come si fa ad accontentare questo popolo incomprendibile? Chissà mai!

## IN ATTESA DEL "VIA,"



Perchè questo accampamento? Sono gli aspiranti all'assegnazione degli appartamenti delle «Case popolari», che attendono... il «via»!



# RIORDINAMENTO DELLE PENSIONI E DELLE ASSICURAZIONI SOCIALI

## Legge 4 aprile 1952

Proseguendo nella esposizione dei concetti fondamentali della Legge 4-4-1952 n. 218, si ritiene utile portare a conoscenza degli assicurati le norme che regolano l'accreditamento dei contributi per particolari periodi durante i quali non vi sia effettiva applicazione di marche.

Tali norme, purtroppo poco conosciute, sono di grande utilità ai fini del raggiungimento del diritto e della misura delle prestazioni assicurative.

Coi prossimi numeri si tratteranno gli argomenti relativi alle gestioni speciali ed alle pensioni.

### Accreditamento di contributi a richiesta dell'interessato

**Per servizio militare.** - L'assicurato può chiedere l'accREDITAMENTO sulla posizione assicurativa del periodo di effettivo servizio militare prestato nelle Forze Armate Italiane dal 25-5-9:15 al 1-7-920.

A tale scopo egli deve presentare la copia del foglio matricolare o dello stato di servizio rilasciata dalla competente Autorità Militare.

L'assicurato può chiedere inoltre, ai fini del diritto e della misura della pensione, il riconoscimento dei periodi di servizio militare effettivo, sia volontario che obbligatorio, compiuto dopo l'inizio dell'assicurazione. In tal caso, dietro presentazione del foglio matricolare o dello stato di servizio viene accreditato un periodo che, complessivamente, non superi quello corrispondente al servizio di leva.

**Per malattie.** - L'assicurato può altresì chiedere l'accREDITO relativamente a periodi di malattia tempestivamente accertata, purché non eccedano complessivamente i 12 mesi.

**Per gravidanza e puerperio.** - L'assicurata, infine, può chiedere l'accREDITO dei contributi relativi ai periodi di interruzione obbligatoria e facoltativa del lavoro durante lo stato di gravidanza e di puerperio stabiliti dalla legge 26 agosto 1950 n. 860.

### AccREDITAMENTO CONTRIBUTI DI UFFICIO

**Per i periodi successivi al 31-12-951** si accREDITANO, ai fini del diritto alla pensione e della misura di questa: a) i periodi nei quali risulta corrisposta la **indennità di disoccupazione** (è escluso il sussidio straordinario); b) i periodi di **ricovero in Sanatorio** in regime assicurativo (cioè di ricovero a carico dell'I. N. P. S.) ed in base ad assicurazione propria (cioè di ricovero per effetto di contribuzione che si riferisce direttamente al ricoverato); c) i periodi durante i quali vi è stata corresponsione di **sussidio postsanatoriale** in regime assicurativo ed in base ad assicurazione propria.

### MISURA DEGLI ACCREDITAMENTI

I) - Per tutte le prestazioni per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti:

1) **Servizio militare 1915-20:** per il servizio militare 1915-20 si accREDITANO tanti contributi quante sono le settimane di servizio militare, detrando quelle nelle quali il richiedente risultò messo a disposizione di stabilimenti ausiliari. Per ogni settimana di servizio militare utile si accREDITA un contributo da L. 0,90 o da Lire 1,35 o da L. 6 secondo che la pensione venga liquidata rispettivamente con decorrenza anteriore al 1-4-943, anteriore al 1-1-952, posteriore al 1-12-951.

II) - Per la pensione:

1) **Servizio volontario o di leva:** per i periodi di servizio militare volontario o di leva successivi all'inizio dell'assicurazione, si accREDITANO tanti contributi, per i corrispondenti periodi scoperti di contribuzione, quante sono le settimane di servizio militare utile (è servizio militare utile quello che non eccede la durata massima del servizio di leva - 18 mesi per l'Esercito e l'Aeronautica, 24 mesi per la Marina - e che sia successivo alla data di inizio dell'assicurazione).

Nel caso di servizio militare eccedente il servizio di leva si accREDITANO i contributi in relazione agli ultimi 18 o 24 mesi del servizio stesso.

Il contributo settimanale che si accREDITA è quello risultante dalla media, arrotondata per eccesso, di tutti i contributi effettivamente versati ed è calcolato in base alla tabella in vigore al giorno terminale del periodo in cui si riferisce l'ultimo contributo da accREDITARE.

2) **Malattia.** - Per i periodi di malattia denunciati o accREDITATI dopo l'inizio dell'assicurazione si accREDITANO tanti contributi settimanali quante sono le settimane di malattia riconosciute utili, fino al massimo di un anno.

Nel caso di malattia che ecceda 12 mesi si accREDITANO i contributi per le ultime 52 settimane della malattia stessa.

Per la determinazione della misura del contributo da accREDITARE vale quanto detto al paragrafo II n. 1.

3) **Gravidanza e puerperio.** - Per l'accREDITAMENTO dei periodi di astensione obbligatoria o facoltativa del lavoro per gravidanza o puerperio si determina la durata del periodo da accREDITARE in base al solo certificato di nascita del neonato,

ovvero sulla base degli altri documenti necessari per i maggiori periodi di astensione dal lavoro obbligatoria o facoltativa e si accREDITANO quindi tanti contributi settimanali quante sono le settimane di astensione dal lavoro, col sistema di cui al paragrafo II, n. 1.

III) - Per le prestazioni Antitubercolari:

1) **Servizio militare volontario o di leva.** Per i periodi di servizio militare volontario od obbligatorio si procede all'accREDITAMENTO quando sussistano almeno 6 mesi o 24 settimane di contribuzione nell'anno precedente il servizio militare. In questo caso si accREDITANO nell'assicurazione per la tubercolosi, per i corrispondenti periodi scoperti di contribuzione, tanti contributi settimanali quante sono le settimane di servizio militare utile comprese nel quinquennio precedente la domanda di prestazioni che sia stata presentata dallo interessato contemporaneamente alla richiesta di accREDITAMENTO o, altrimenti, nel quinquennio antecedente la richiesta di accREDITAMENTO.

2) **Malattia.** - Per i periodi di malattia non sono previsti accREDITAMENTI nell'assicurazione per le tubercolosi.

3) **Gravidanza e puerperio.** - Per i periodi di astensione obbligatoria o facoltativa dal lavoro in occasione di gravidanza e di puerperio si procede all'accREDITAMENTO, nell'assicurazione per la tubercolosi e per i corrispondenti periodi scoperti di contribuzione, di tanti contributi settimanali quante sono le settimane di astensione obbligatoria o facoltativa successive alla data di inizio dell'assicurazione stessa. Per ciò che riguarda la misura del contributo da accREDITARE, si seguono gli stessi criteri di cui al paragrafo II, n. 1.

IV) - Per la disoccupazione:

1) **Servizio militare volontario o di leva.** - Per i periodi di servizio militare volontario od obbligatorio si procede all'accREDITAMENTO quando sussistano almeno 6 mesi o 24 settimane di contribuzione nell'anno precedente il servizio militare. In questo caso si accREDITANO nella assicurazione per la disoccupazione, per i corrispondenti periodi scoperti di contribuzione, tanti contributi settimanali quante sono le settimane di servizio militare utile comprese nel biennio antecedente la domanda di indennità o nel biennio precedente la richiesta di accREDITAMENTO, se quest'ultima sia stata presentata successivamente alla domanda.

2) **Malattia.** - Per i periodi di malattia non si fa luogo ad alcun accREDITAMENTO. Però ai sensi dell'Art. 74, comma II, del R. D. L. 4-10-935 n. 1827 i periodi di malattia tempestivamente accertata sono da escludersi nel computo del biennio agli effetti del requisito dell'anno di contribuzione.

3) **Gravidanza e puerperio.** - Per i periodi di astensione obbligatoria o facoltativa dal lavoro per gravidanza o puerperio, successivi all'inizio dell'assicurazione, si procede all'accREDITAMENTO per i corrispondenti periodi scoperti di contribuzione, di tanti contributi settimanali quante sono le settimane di astensione obbligatoria o facoltativa. L'accREDITAMENTO avviene con gli stessi criteri di cui al paragrafo II, n. 1

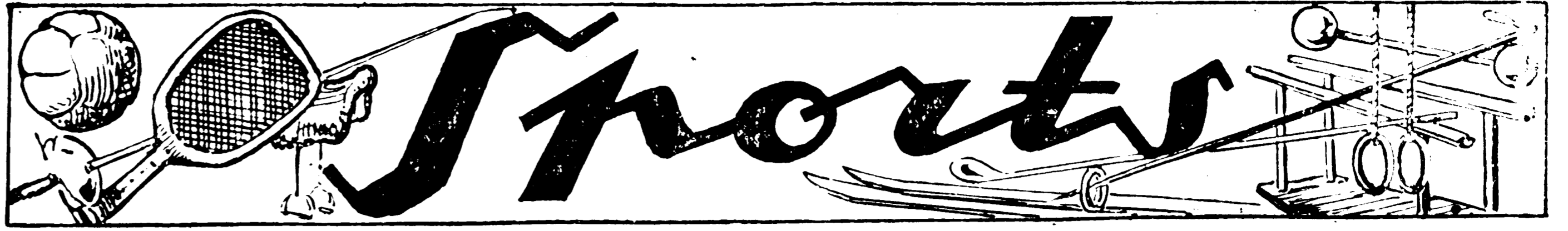
(Continua)

## UN MAGISTRATO DI ELETTE VIRTU'

Lunedì 26 maggio s. m. nella sala delle udienze della Pretura di Brindisi, è stata tributata al Primo Pretore Dott. Giuseppe Motta, testè promosso Consigliere di Corte d'Appello, e su iniziativa dell'Ordine forense, una significativa manifestazione di simpatia.

Alla presenza del Presidente del Tribunale Marchese Giuliani, del Procuratore della Repubblica comm. Tocchi, del Sindaco di Brindisi Avv. Lazzaro, del Presidente dell'Amministrazione Provinciale Dott. Perrino, del genitore del Consigliere Motta, Magistrato a riposo, e di un folto gruppo di avvocati e procuratori della Provincia, il Presidente dell'Ordine Avv. Antonio Caiulo, con la sua abituale brillante parola, ha porto il saluto degli avvocati all'ottimo magistrato al quale ha augurato una brillante carriera che è certezza sicura per le virtù elette dell'uomo e del magistrato. Inoltre l'Avv. Caiulo ha letto un breve indirizzo dei giovani procuratori di Brindisi, i quali hanno voluto offrire al Consigliere Motta un modesto omaggio, segno della loro stima, mentre a nome degli avvocati il Presidente Caiulo ha donato al neo Consigliere gli aurei cordoni per la toga.

Ha risposto con viva commozione il Dott. Motta, il quale, ringraziando le Autorità, il Presidente dell'Ordine forense, e tutti gli av-



### ATLETICA LEGGERA

## Vittorie di VILLANI e LOMARTIRE ad Ancona

Tre brillanti vittorie hanno conseguito sabato e domenica scorsi gli atleti della Brindisi Sport ad Ancona in occasione della disputa delle semifinali del Campionato di Società: due per merito di Villani nelle corse dei m. 5.000 (15'57" 1) e dei m. 10.000 (33'55") ed una per merito di Lomartire nella marcia m. 10.000 (50'01"3).

Ancora una volta il nome di questi due valorosi atleti, che tanto onore fanno allo sport brindisino, è da mettere sugli scudi: questi successi, ottenuti per di più con irrisoria facilità per essere stati tutti gli avversari doppiati nelle tre gare, ci confermano che Villani e Lomartire non sono soltanto i migliori della regione nella loro specialità, ma sono anche tra i primissimi in campo nazionale.

Eccellenti risultati sono stati pure ottenuti da Festini, che per la prima volta ha saltato in alto m. 1.70, da Taliento nei m. 800 (2'05"9), da Spagnolo nei m. 400 (53"4), da Corliano nei m. 100 (11"5), da Montanaro nei m. 1.500 (4'21"2), da Collella nei m. 110 Hs. (18"8), da Montagna nel martello (m. 28 85) e dalla staffetta 4x100 (46"5), composta da Miano, Ferrigno, Montanile e Corliano; qualcosa di più ci attendevamo da Ferrigno nei m. 400 Hs. (63"3), da Spagnolo nei m. 200 (24") da Pagliari nel disco (m. 27.27), da Montagna nel peso (m. 10.04) e nel triplo (11.67), da Montanile nel lungo (m. 5.93) e dalla staffetta 4x400 (3'39"7), composta da Ferrigno, Corliano, Taliento e Spagnolo; mentre Miano non è riuscito addirittura a qualificarsi nell'asta per una distorsione ad una cavaglia.

Ottimo è stato il punteggio conseguito dalla squadra con 10.962 punti, superiore di circa 800 punti a quello ottenuto lo scorso anno nelle semifinali di Foggia. Tale punteggio però non è stato sufficiente a permettere alla squadra di classificarsi per la finalissima nazionale.

Speriamo che a tanto si possa pervenire l'anno venturo: è necessario però che la squadra sia rafforzata nel settore lanci, ove attualmente accusa le maggiori lacune e dove è visibile l'inferiorità negli atleti in confronto a quelli del set-

tore corse.

Nel reclutare e nell'addestrare giovani dai muscoli di acciaio sta il segreto del potenziamento suscitato: di questi giovani si sente il bisogno e l'allenatore Oromolo è a loro disposizione per l'insegnamento delle difficili specialità dei lanci del giavellotto, del martello, del disco e del peso. Se tra questi giovani ve ne sono alcuni che aspirano ad affermarsi nel nome dello sport brindisino si rivolgano alla Sezione Atletica della Brindisi Sport.

### Finali Regionali di Lega Giovanile

#### Astro (Taranto) - Folgore (Brindisi)

Con la vittoria sulla Iuventina anche a Lecce, la Folgore ha raggiunto l'ASTRO di Taranto, imbattuta e forse imbattibile, che gioca oggi sul nostro campo la sua carta più difficile per la vittoria finale cui, ora, aspira anche la Folgore.

La «Folgore» che per la prima volta era riuscita a farcela contro la Iuventina di Lecce per 2 a 0, ha vinto anche la partita sul campo avversario domenica scorsa per uno a zero lasciando una ottima impressione.

La posizione delle tre finaliste del campionato regionale è la seguente: l'Astro di Taranto, paragonata ad una bella squadra di prima divisione, ha vinto le due ospitandole a casa: quattro punti, ma deve giocare a Brindisi e a Lecce.

La Folgore (quattro punti) ha fatto sue le due partite con la Iuventina (andata e ritorno). Dunque la Folgore è a pari punti con l'Astro, ma ha dalla sua il calendario che è nettamente contrario all'Astro. Senonchè questo discorso ha una importanza relativa in quanto l'Astro è talmente forte che è quasi certo di vincere sia oggi a Brindisi che domenica prossima a Lecce. E allora? - Occorre alla Folgore giocare al di sopra delle sue forze, col contributo indispensabile di una folla amica e consapevole della difficoltà dell'incontro per i bianco-nero.

## I CESTISTI DI BRINDISI BATTONO I VIENNESI

Ottimamente organizzata dalla Gioventù Italiana, ha avuto luogo alla Palestra Comunale la tanto attesa manifestazione sportiva avente per clou l'incontro cestistico tra il Psa Club di Vienna e la rappresentativa brindisina.

Il programma si è svolto regolarmente alla presenza di circa mille persone con molte Autorità, tra cui il Provveditore agli Studi. Presenti anche i Capi di Istituto di Scuola Media.

Ha aperto la giornata un incontro femminile di palla a volo tra le squadre dei Gruppi Sportivi: Marconi dell'Istituto Tecnico e Pacuvio dell'Istituto Magistrale.

Dopo un primo tempo vinto dal Marconi per 16 a 14, il G. S. Pacuvio vinceva il secondo incontro per 15 a 9, per cui si è dovuto ricorrere alla «bella», vinta dalle ragazze del Magistrale per 8 a 4.

Le due squadre sono scese in campo nella seguente formazione: **Istituto Magistrale:** Andriani Teresa, Busonera Giovanna, Verdino Ida Rosa, Ferrigno Anna Maria, Trisolino Egle, Farinola Clelia; **Istituto Tecnico:** Calò Leda, Fe-

rilli Anna, Russo Antonietta, Lenzitti Grazia, Gaboardi Brigida, Ari-gliano Genoveffa.

L'incontro è stato diretto con signorilità ed oculatezza dal sig. Oromolo Ernesto. Segnapunti il sig. Pisani Salvatore.

Si è iniziato quindi l'incontro cestistico che ha riservato una sorpresa, quella cioè di constatare come la pallacanestro brindisina sia ormai su una buona strada per il giuoco d'intesa svolto e per una discreta bravura nel tiro in cesto. Gran favorevole impressione ha suscitato il giovane Amoruso, per la sua agilità, per la sua preparazione fisica e per la precisione del tiro in cesto.

La squadra locale, selezionata dal geom. Melfi ed allenata dal prof. Todisco, cui va il nostro elogio, era composta dai seguenti giocatori: Amoruso (14) Aiello (8) Pentasuglia (6) Scarimbolo (6) De Blasi (2) Trabacca (2) Travagliani (2) Nadovezza (1) Bungaro, Vonghià.

Nell'intervallo fra il 1° ed il 2° tempo si sono svolti degli incontri schermistici. Al fioretto ha vinto Emilio Bassotti su Domenico Barcone (giovani) e Gioacchino Scivales su Cataldo Motta (giovanissimi).

Nella sciabola Antonio Di Giulio, campione d'Italia giovanissimi, ha battuto Domenico Barcone. Si chiudeva con un assalto accademico alla sciabola in cui mostravano la loro bravura: Di Giulio Teodoro, già apprezzato nostro campione, e Antonio Zumbo un altro giovane d'avvenire. Come si sa Di Giulio ha fatto parte della squadra azzurra ai campionati mondiale ed è campione d'Italia dei giovani, mentre Zumbo è campione regionale di fioretto e sciabola.

Un elogio alla gioventù Italiana in uno al prof. Cappelli Presidente dei Comitati Provinciali delle Federazioni di pallacanestro e palla a volo.

## STATO CIVILE

Dal 1 al 6 giugno 1952

### NATI

Latini Teresa di Nino e di Provenzano Rosa; Ruggiero Angelo di Vito e di Ciriello Domenica; Giustizieri Cosimo di Tosca; Miglietta Rosalba di Florindo e di De Cesare Italia; Vita Vincenzo di Salvatore e di Ardore Maria; Barca Mario di Ariode e di Modanesi Teresa; Pischierrri Adriana di Cosima; Fanigliulo Ettore di Giovanni e di Sabato Rudeonda; Poddi Elio di Cosimo e di Vergari Anita; Spedico Cosimo di Teodoro e di Capodiceci Agrippina; Vinci Rossana di Aldo e di Petracca Leda; Vozza Silvana di Luce e di Manni Cristina; Margherito Aldo di Teodoro e di Tafuro Giuseppe; Ciola Francesco di Antonio e di Cavallo Addolorata; Lentisco Teresa di Giovanni e di Solazzo Carmela; Morelli Luigi di Teodoro e di Marrazza Teresa; Pennetta Silvio di Giovanni e di Rubino Carmela; Mazzotta Fausto di Angelo Raffaele e di Minò Cosima; Spagnolo Antonia di Nicola e di Polito Giuseppe; D'Alessandris Vincenza di Pasquale e di Marra Annita; Cafiero Francesco di Mario e di Achille Maria; Monopoli Antonio di Luca e di De Giuseppe Maria; Lestingi Anna Maria di Lorenzo e di Tomasi Angela.

### PUBBLICAZIONI

Borioni Carlo e Colella Rosa; Carone Leonzio e Rillo Rita; Romanelli Salvatore e Romanelli Teresa; Padula Andrea e Laforgia Carmela; Longo Tommaso e Peluso Maria; Scalia Osvaldo e Adabbo Elisa; Delorenzi Pietro e Martinesi Anna.

### MATRIMONI

Della Rocca Rocco con Principale Amalia; Rimola Antonio con Stanisci Concetta; Bungaro Antonio con Dell'Erba Grazia; Scapparino Angelo co Rato Teodora; Tan-zarella Domenico con Di Campi Maria.

FRANCESCO ARINA - Direttore responsabile

Autorizzazione Tribunale di Brindisi 15-3-1952

Brindisi - Tipografia del Commercio V. Regione